



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2019



domenica 09 Giugno

14^a ESCURSIONE SOCIALE

Creste Monti Ferru di Tertenia

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo	Park Cimitero di Monserrato - ore 07.00
Riferimento cartografico	Foglio IGMI scala 1:25000 F.541 Sezione I – Jerzu
Comuni interessati	Tertenia
Lunghezza	9 km circa
Dislivello in salita	570 m circa
Dislivello in discesa	570 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	EE
Tipo di terreno	Sterrata, tracce di sentiero, roccette; brevi tratti esposti
Interesse	Paesaggistico
Segnaletica	assente
Attrezzatura	Vestiaro adatto alla stagione; Scarponi da trekking;
Pranzo	al sacco
Acqua	Scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto a Cagliari	Ore 20,00 circa
Prenotazioni	al n. 328/386.0478 (Mimmina) possibilmente su Whatsapp

Uno splendido percorso vario e panoramico, totalmente immersi in un ambiente naturale di grande fascino.





Descrizione generale

L'area del Monte Ferru di Tertenia si trova nel quadrante sud-est della Sardegna ed è compresa nei territori dei comuni di Tertenia, Osini, Cardedu e Gairo.

Essa è caratterizzata da una serie di cime allineate lungo la direttrice NO-SE (Monti Ferru 875 m; Punta Ingannadori 862 m; Accu e S'axina 849 m.; e Monti Tortu 641 m;) e si estende, digradando, fino al mare.

Dal punto di vista geologico, il territorio vede la presenza dominante di graniti porfirici rossi, presenza che conferisce una particolare valenza paesaggistica alla zona.

L'area riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico ed è stata oggetto di tutela con la istituzione di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) della rete Natura 2000 che si estende per 2.633 ha, e per la presenza di una Riserva Naturale Regionale gestita dall'Agenzia Forestas, su oltre 913 ha del suo territorio.

La flora è caratterizzata da boscaglie di lecci, da formazioni di macchia-foresta (Lentisco, Viburno, corbezzolo, ecc.) e dalla presenza di un grande numero di specie endemiche.

Sito importante per molte specie della fauna sarda, si segnala la presenza del *Falco eleonora*, dell' *Aquila chrysaetos* e del *Falco peregrinus*.



Come si arriva

Da Cagliari si percorre la SS.125 con direzione Tertenia. Proseguiamo sulla SS 125 dopo il km.102 fino alla deviazione sulla dx per la Marina di Tertenia, che percorriamo per 4 km, fino a trovare (all'altezza del passo Arcu Serrala de Susu) l'indicazione per la deviazione a sx per Nuraghe Genna e Didu. Ci immettiamo su una stradina asfaltata che dopo 1 km diventa sterrata, comunque ottima, e quindi superato un cancello arriviamo dopo poco tempo al Rifugio "Sa Dispensa" dell'Agenzia Forestas, da cui partirà la nostra escursione.

Distanza da Cagliari circa 110 km.



Itinerario

Dal Rifugio (punto 1 nella cartina indicato come *Cuile Pira Cotta* – quota 275 m) percorriamo a ritroso la strada forestale fino ad intercettare (al punto 2) una sterrata che con direzione Est risale lentamente verso *M. Tortu*. Dopo qualche minuto di marcia intercettiamo un sentiero sotto il bosco, che poi confluisce di nuovo nella sterrata. Proseguiamo per ancora 500 m. circa e quindi abbandoniamo la sterrata per imboccare sulla destra una traccia di sentiero che si inerpicca, tagliando le curve di livello in modo deciso, sotto la vegetazione per lambire le falde ovest del *M. Tortu*, che lasciamo sulla nostra destra.

La salita prosegue fino ad individuare una labile traccia creata dal passaggio degli animali, che segue la ideale linea di cresta.

Il percorso dirige ora verso *Punta Is Crabus* e la vista diventa sempre più interessante, totalmente immersi in un scenario naturale di grande fascino. La vista si estende su una montagna selvaggia, con le rocce segnate e scolpite dall'erosione e la vegetazione che dove può conquista spazi verdi, di grande contrasto col colore rossastro delle rocce. Il silenzio avvolge la severa natura dei luoghi.

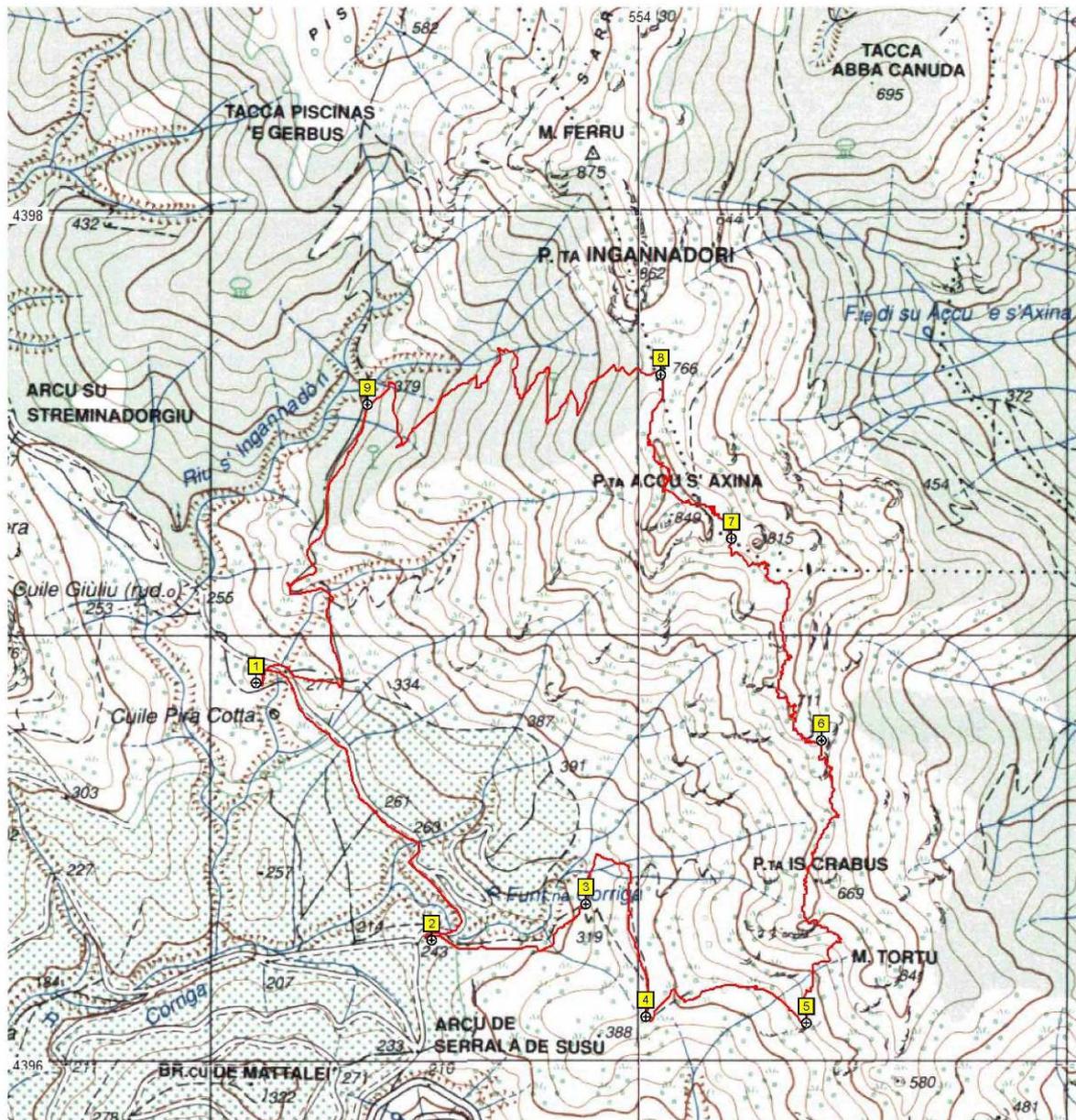
Camminiamo seguendo sempre la linea di cresta, con il panorama che si apre ora verso il mare, ora verso le balze rocciose digradanti verso Ovest, con lo sguardo che spazia, più in lontananza, fino ai tacchi di Jerzu e Tertenia.

Ci muoviamo su un terreno impervio, pietroso ed aspro. Occorre prestare attenzione per qualche breve tratto un po' esposto; alcuni passaggi richiedono l'ausilio delle braccia per delle facili arrampicate e per dei piccoli salti in cui occorre calarsi con attenzione.

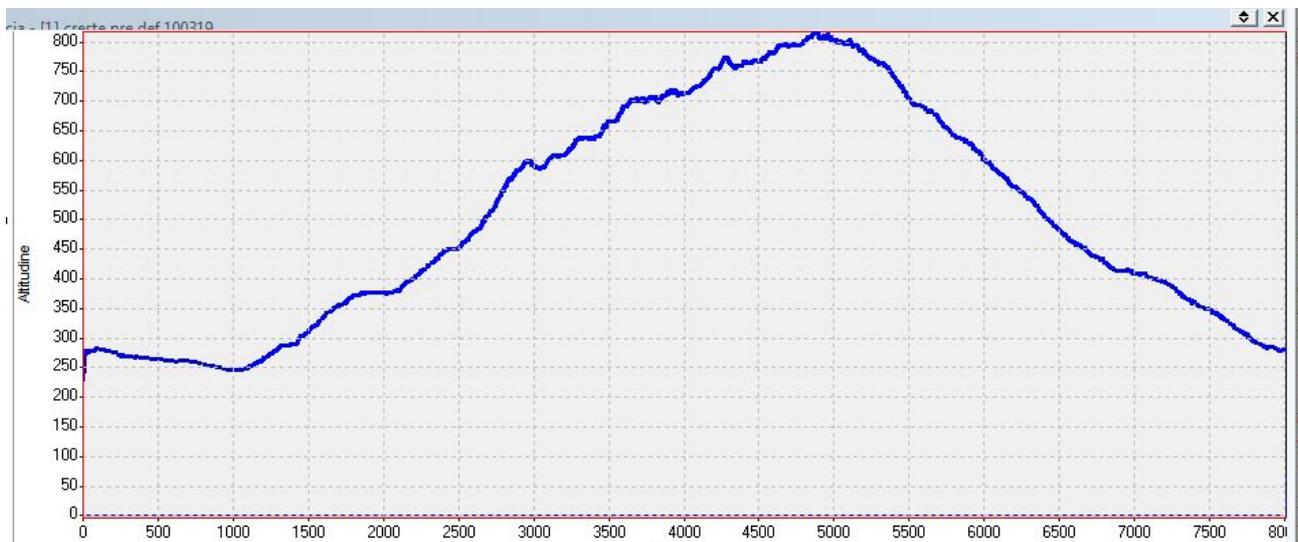
Si prosegue così verso *Punta Accu s'Axina*. La traccia passa attraverso e ci permette di ammirare da vicino i due imponenti torrioni in tutta la loro selvaggia bellezza.

Il cammino diventa più agevole. Il terreno dal fondo più regolare corre ora sotto un bel bosco e ci conduce verso una radura, dove è prevista la sosta per il pranzo.

Dopo la sosta imbocchiamo in discesa una vecchia mulattiera di carbonai, ancora in buone condizioni ma a tratti completamente invasa dalla vegetazione. La traccia ci porta con un percorso a tornanti a perdere quota gradualmente fino a intercettare il sentiero de *S'Ingannadori*, che ci conduce verso il rifugio della forestale.



Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Mimmina Meloni (AE), Claudio Simbula (ASE), Gianni Cotza